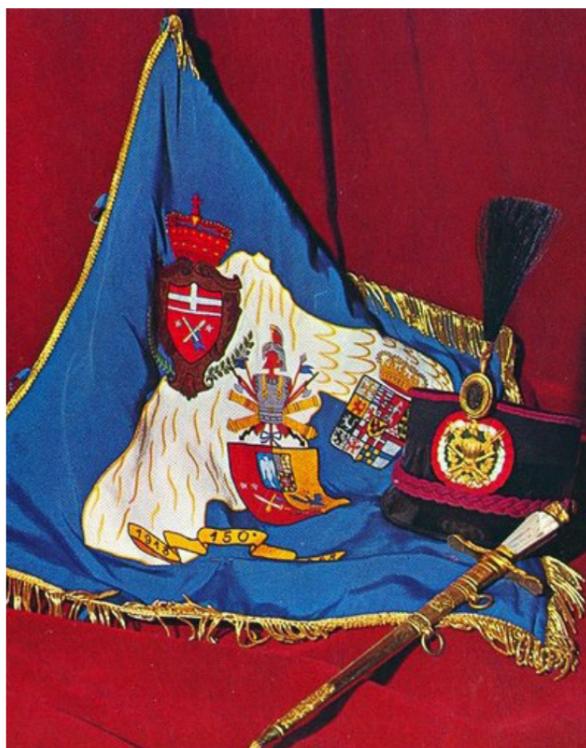


Cattedrale La Messa con il 150° Corso "Montello"

Amicizia, fratellanza e servizio alla patria

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Signore!
 Il brano del Vangelo di questa XXIV domenica del tempo ordinario ci presenta tre parabole conosciute come *parabole della misericordia*: della pecorella smarrita; della moneta ritrovata; del figliol prodigo. Tutte ci parlano dell'infinita bontà di Dio. Se grande è il nostro peccato, ancor più grande è il suo perdono. Egli costantemente ci cerca e fa di tutto per portarci a Lui. Come il figliol prodigo, anche noi dobbiamo avvertire l'urgenza di rialzarci, di tornare a Dio, di cambiare profondamente la nostra vita, dicendo: "Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio" (Lc 15,18-19). Da tutte e tre le parabole emerge, inoltre, la gioia che vi è in cielo per ogni peccatore che si converte. Al termine del primo racconto Gesù dice: "Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione" (Lc 15,7). La parabola del figliol prodigo si conclude con le parole del padre rivolte al figlio maggiore: "Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15,32).
 Carissimi fratelli e sorelle, la nostra Eucaristia domenicale è allietata dalla presenza del 150° Corso "Montello", che costituisce una benemerita associazione che si è costituita e vive non solo sull'onda dei ricordi di una singolare esperienza di formazione militare, ma si è proposta da subito come un ambito di solida amicizia tra gli aderenti e di lungimirante presenza nella società italiana all'insegna della saggezza, spirito di servizio, lungimiranza e consapevolezza del proprio



ruolo. Ecco i valori che tengono insieme il 150° Corso "Montello": amicizia, fratellanza e servizio alla patria, valori che, purtroppo, sono diventati nella nostra società una merce rara e che bisogna ricostruire e recuperare in fretta per ridare un'anima alla nostra stanca e affaticata Italia. La presenza del 150° Corso "Montello" nella Cattedrale di San Giusto intende ricordare anche una visita fatta 50 anni fa a Trieste per onorare i caduti di Redipuglia ed è l'occasione quindi per una preghiera di suffragio per i 23 colleghi del 150° Corso che sono defunti: li affidiamo all'abbraccio del Padre celeste e invociamo per loro i cieli nuovi e la terra nuova del paradiso. Cari amici del 150° Corso "Montello, continuate a testimoniare i valori che vi caratterizzano e continuate ad operare per il bene del nostro Paese. Da parte mia affido la vostra associazione, le vostre persone e le vostre attività alla materna protezione e benedizione della Vergine Maria.

Lettera del Vescovo alla Diocesi

Il Congresso Eucaristico Nazionale a Matera

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

Dal 22 al 25 settembre 2022 si celebrerà a Matera il XXVII Congresso Eucaristico Nazionale sul tema: *Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale*. L'evento ecclesiale è stato definito dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana come *parte integrante del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, in quanto manifestazione di una Chiesa che trae dall'Eucaristia il proprio paradigma sinodale*. Anche la nostra Chiesa diocesana, - che sarà rappresentata a Matera da una delegazione - intende unirsi spiritualmente a quel significativo evento di grazia, per rinnovare l'impegnativa consapevolezza che se Chiesa e Sinodo sono sinonimi, come affermava Giovanni Crisostomo, entrambi hanno nell'Eucaristia la fonte della comunione, il principio della missione e il sostegno per il cammino. Sappiamo che Chiesa ed Eucaristia non si possono pensare se non unite attraverso la partecipazione alla mensa di Cristo, quando, secondo le parole di sant'Agostino, *fatti membra del suo corpo, siamo trasformati in colui che abbiamo ricevuto*. Lì, Eucaristia e Chiesa appaiono così strettamente congiunte da essere l'unico Corpo di Cristo.
 Per vivere con profitto questo legame con il XXVII Congresso Eucaristico Nazionale sono ad invitare i Parroci e gli Amministratori parrocchiali a riservare per domenica 25 settembre - che vedrà la presenza a Matera del Santo Padre Francesco - un sostanzioso riferimento durante l'omelia e una intenzione nella preghiera dei fedeli.

Inoltre, nei giorni del Congresso dal 22 al 25 settembre, dispongo che si programmi un'ora di adorazione eucaristica in ogni parrocchia della Diocesi. Dispongo anche che si organizzi in modo solenne un'ora guidata di adorazione eucaristica nella Cappella di via Cologna, nella Rettoria di Cavana dedicata alla Madonna della Riconciliazione, nel Santuario di Monte Grisa, nel Santuario di Muggia Vecchia e nel Santuario di Repentabor per i fedeli di lingua slovena, pregando in modo particolare per le famiglie e la pace nel mondo. Il Signore *ci raduni intorno alla mensa, ci doni di tornare al gusto del pane: frutto della terra, segno del suo amore, che diffonde il profumo del lavoro dell'uomo. Dal fuoco dello Spirito è reso nutrimento che di molti fa uno, Vita nuova per il mondo*. Con queste parole, che risuonano nell'inno del Congresso Eucaristico, rinnoviamo il nostro desiderio di percorrere il cammino indicatoci dal Vangelo di Gesù. Di cuore tutti benedico.

+ Giampaolo Crepaldi
 Arcivescovo - Vescovo di Trieste

Intenzione per la preghiera dei fedeli della domenica 25 settembre

Uniti spiritualmente al XXVII Congresso Eucaristico Nazionale che si sta celebrando a Matera, ti preghiamo Signore Gesù, nostro Pane di Vita, di sostenerci affinché camminiamo con tutta la Chiesa, dando il nostro generoso contributo alla costruzione del tuo Regno e alla giustizia e alla pace nel nostro mondo. Noi ti preghiamo.

Servizio Pellegrinaggi
Santuario di Caravaggio e Terra Santa

Continua la programmazione delle attività del Servizio diocesano Pellegrinaggi. Il prossimo appuntamento sarà il pellegrinaggio a Caravaggio, Bergamo e Brescia che si terrà dal 22 al 24 ottobre per visitare il Santuario di Santa Maria della Fonte a Caravaggio, visitato anche dal Santo Papa Giovanni Paolo II. Dal 25 gennaio al 3 febbraio 2023 è poi previsto un viaggio in Terra Santa e Giordania con la guida del biblista don Antonio Bortuzzo. Sul sito della diocesi è possibile scaricare i programmi delle due iniziative. Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi al Servizio diocesano Pellegrinaggi in via Besenghi, 16 (presso il Seminario). Orario di apertura: martedì, dalle 10.00 alle 11.30. tel: 040 300847 e-mail: serviziopellegrinaggi@diocesi.trieste.it



Corso "Educare prima"

Educazione prenatale

Sono aperte le iscrizioni ai laboratori "Educare Prima", corso di educazione prenatale e genitorialità rivolto a mamme e papà in attesa a partire dalla 10ª settimana di gestazione. Prenderanno avvio a Trieste in salita di Greta n. 4 presso il Centro di Aiuto alla Vita, venerdì 23 settembre. Il corso si articola in sei incontri di due ore ciascuno che si svolgeranno a cadenza quindicinale dalle ore 18,30 alle 20,30. La partecipazione è a titolo gratuito e a numero chiuso. Gli incontri saranno guidati dall'ostetrica Barbara De Rota e dalla psicologa Donatella Santorini. "Educare Prima" intende aiutare la coppia in attesa di un figlio a raggiungere una maggior consapevolezza della propria capacità di generare, per recuperare e rivalutare il ruolo del padre, per

accreocere le competenze dei genitori, sviluppare le capacità cognitive e relazionali del bambino e prevenire futuri disturbi di comunicazione, di relazione, di linguaggio, di apprendimento e della personalità. Il momento della gravidanza è una grande occasione di crescita personale, per le coppie in attesa, ed è in questo periodo che vengono gettate le basi di quella che sarà la vita futura di un bambino. Il nascituro è una creatura che sente, sperimenta, ricorda e reagisce all'ambiente rimanendone profondamente influenzato. Pertanto quello che accade durante la gravidanza plasma e forgia la sua personalità. I sentimenti e le emozioni della madre e del padre nei confronti del nascituro rappresentano un contributo significativo allo sviluppo emotivo del "bambino sano" che per svilupparsi ha bisogno di tranquillità, sicurezza, di relazioni profonde, stimoli adeguati e positivi e di un'intensa comunicazione. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare allo 3271078373 (anche whatsapp) o scrivere a cavtrieste@tiscali.it o sulla pagina facebook dell'associazione.